

Troyan è un finalista in una competizione dell'UE per la produzione biologica

Автор(и): Растителна защита
Дата: 07.08.2022 Брой: 8/2022



Il Comune di Troyan, che figura tra i candidati ai premi annuali dell'UE per il biologico, insieme alla Città di Vienna e al Comune di Seeham am Obertrumer See, Provincia di Salisburgo, concorrerà per un riconoscimento nella categoria "Migliore Città Biologica".

L'elenco dei finalisti per i primi premi annuali dell'UE per il biologico è stato annunciato alla fine di luglio, con un totale di 24 progetti provenienti da 11 diversi Stati membri selezionati per partecipare al turno finale dei premi europei, che si contenderanno 8 riconoscimenti in 7 categorie. I finalisti sono stati selezionati tra oltre 200 candidature presentate da 26 paesi.

I vincitori degli otto premi saranno annunciati durante la cerimonia ufficiale di premiazione a Bruxelles il 23 settembre, nell'ambito di una serie di eventi e attività organizzati per celebrare la Giornata annuale del biologico dell'UE.

I premi rappresentano il primo esempio di riconoscimenti a livello UE per la produzione biologica e sono concepiti come un seguito al Piano d'azione per lo sviluppo della produzione biologica, adottato dalla Commissione il 25 marzo 2021. L'attuale Piano d'azione adotta l'approccio secondo cui, per stimolare la produzione biologica, è necessario aumentare la domanda dei consumatori per i prodotti biologici. Ciò richiede, tra l'altro, di accrescere la consapevolezza del pubblico riguardo alle caratteristiche e ai benefici della produzione biologica. Per questo motivo, il Piano d'azione include premi annuali per riconoscere l'eccellenza nella filiera del biologico. Questi premi saranno assegnati per la prima volta nel 2022.

Essi costituiscono un riconoscimento per i partecipanti di tutta la filiera del biologico che hanno sviluppato un progetto eccellente, innovativo, sostenibile e stimolante, in grado di creare un reale valore aggiunto per la produzione e il consumo biologici.

I premi sono organizzati congiuntamente dalla Commissione, dal Comitato economico e sociale europeo, dal Comitato europeo delle regioni, da COPA-COGECA e da IFOAM Organics Europe. La giuria è composta da rappresentanti di queste organizzazioni, nonché da rappresentanti del Parlamento europeo e del Consiglio dell'UE. Il Presidente della Federazione Internazionale dei Movimenti per l'Agricoltura Biologica (IFOAM), Jan Plagge, ha sottolineato che "l'attuale crisi climatica dimostra che l'Unione europea deve impegnarsi per accelerare il proprio lavoro verso un modello agricolo agroecologico e sociale che sia più sostenibile, più equo, più sano, più basato sulla conoscenza e su catene di approvvigionamento più brevi".

I premi saranno assegnati nelle categorie "Migliore Agricoltore Biologico", con riconoscimenti separati per uomini e donne in questa sezione, nonché per Migliore Piccola o Media Impresa Biologica, Rivenditore, Ristorante, Area, Regione o Città Biologica.



Il rappresentante bulgaro è il Comune di Troyan, che figura tra i tre selezionati nella categoria "Migliore Città Biologica", insieme al Comune di Seeham am Obertrumer See nella Provincia di Salisburgo, Austria, e alla Città di Vienna, Austria.

Troyan ha istituito un complesso agricolo municipale composto da serre biologiche, frutteti e apiari, con un focus sulla protezione del suolo e dell'acqua. I prodotti sono utilizzati per le mense degli asili locali e per le case di riposo. L'attenzione è rivolta alle filiere corte e al cibo sano per i bambini.



Il Comune di Seeham am Obertrumer See nella Provincia di Salisburgo, Austria.

Il villaggio biologico "Seeham" include 33 aziende agricole biologiche, un sistema sviluppato di fornitori e produttori locali, e l'orgoglio della zona: il suo caseificio.

Tutte le scuole e gli asili locali offrono menu per il pranzo realizzati esclusivamente con prodotti delle aziende agricole locali, e il 100% del cibo nelle mense comunali della città è fornito anch'esso dagli agricoltori del Comune di Seeham am Obertrumer See.

Circa l'80% degli agricoltori a Seeham pratica l'agricoltura biologica e, a causa del turismo sviluppato, l'amministrazione locale ha deciso che l'agricoltura biologica avrà un ruolo importante nell'ulteriore sviluppo sostenibile dell'area.

Inizialmente, hanno cominciato a offrire colazioni interamente biologiche a Salisburgo, che nel tempo hanno guadagnato una popolarità crescente e sono diventate ricercate dagli ospiti di hotel e pensioni della regione. Gradualmente, il comune ha ampliato i suoi criteri per l'agricoltura sostenibile includendo la protezione dell'acqua, la produzione di energia e la protezione del clima.

Così è nata l'idea di chiudere il ciclo del prodotto biologico, e attualmente residenti e ospiti della città e della regione possono scegliere tra varie offerte come hotel biologici, pensioni, vacanze in piccole fattorie, ristoranti e

negozi.

Il negozio biologico locale è un partner chiave che consente alla città di fornire prodotti regionali e stagionali, consegnando il cibo con veicoli elettrici. È stato sviluppato un percorso turistico, dove sono state collocate arnie su un'area di 3.000 mq di piante da fiore. C'è anche un orto comunitario. Un importante focus è la sensibilizzazione verso un'alimentazione di qualità e la creazione di posti di lavoro locali.



Vienna, Austria.

Vienna attualmente presiede la "Rete delle Città Biologiche in Europa" ed è parte del Milan Urban Food Policy Pact. Il Piano d'azione alimentare della città promuove la produzione e il consumo biologici sostenibili. Alcune delle misure includono una nuova strategia nutrizionale, più cibo biologico nella ristorazione pubblica, formazione e consulenza ambientale per le aziende. Il 17% della superficie della città è utilizzato per l'agricoltura e quasi il 30% di tutte le aziende agricole all'interno del territorio del Comune di Vienna si è convertito alla produzione biologica. Il 50% di tutto il cibo servito nelle mense scolastiche o istituzionali della città è di origine biologica, e il 60% è prodotto localmente. La città stessa gestisce un'azienda agricola urbana che è biologica al 90%.

foto: EU Food & Farming